



Il nostro Gramsci
Una giornata per riflettere sull'identità italiana
con gli occhi di Antonio Gramsci

20 gennaio 2012 Ore 15,00-20.30
Teatro Vittoria, Via A.Gramsci 4 - Torino

Nell'incontro ideato dal prof. Angelo d'Orsi sotto l'egida della Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci, due giorni prima del 121° anniversario della nascita di Antonio Gramsci (22 gennaio 1891), sarà presentato il volume*, curato da Angelo d'Orsi, *Il nostro Gramsci. Antonio Gramsci a colloquio con i protagonisti della storia d'Italia* (Viella Editore), che ha visto l'impegno di ben 32 giovani studiosi e studiose.

Questo nuovo volume collettivo su Antonio Gramsci mira, nel quadro della vivace discussione innescata dalla ricorrenza del 150° dell'Unità italiana, a ribadire il carattere del tutto particolare della dimensione "nazionale" della riflessione storica, filosofica, letteraria, di questo intellettuale-politico italiano.

Durante la giornata il nipote di Gramsci, Antonio Gramsci junior, musicista, proporrà degli intervalli di musica medievale, rinascimentale e barocca e alla fine del pomeriggio racconterà il suo Gramsci di famiglia, con un concerto conclusivo.

Programma

h. 15,00

Saluti delle autorità

Presentazione dell'iniziativa

Gian Luigi Vaccarino, Presidente della Fondazione Istituto Piemontese A. Gramsci
Angelo d'Orsi, Università di Torino, collaboratore della Edizione Nazionale degli Scritti di Gramsci

h. 15,30

Il nostro Gramsci. Antonio Gramsci a colloquio con i protagonisti della storia d'Italia

Ne discutono Vera Schiavazzi ("la Repubblica") e Giuseppe Vacca (Fondazione Gramsci, Roma, Presidente Edizione Nazionale Scritti di Gramsci), col curatore del volume

h. 16,30

Primo interludio musicale

Antonio Gramsci jr.

I protagonisti della storia d'Italia visti da Gramsci

Conduce Angelo d'Orsi

I parte

Francesco Petrarca: l'intellettuale cosmopolita, di Laura Mitarotondo

Ugo Foscolo: icona della retorica nazionale, di Eleonora Forenza

Camillo Cavour: il «grande statista», di Salvatore Prinzi

Giuseppe Verdi: il «nazionale-popolare» in musica, di Alessandro Errico

Francesco De Sanctis: letterato e «uomo di Stato», di Vito Santoro

Francesco Crispi: un giacobino «deteriore», di Marco Albeltaro

Cesare Lombroso: salvare l'uomo, non la sua "scienza", di Duccio Chiapello

Giovanni Giolitti: un «Machiavelli in sessantaquattresimo», di Giovanna Savant

h. 17, 30

Secondo interludio musicale

II Parte

Giustino Fortunato: meridionalista conservatore, ma illuminato, di Giacomo Tarascio

Giovanni Pascoli: casto socialista e «colonialista di programma», di Jole Silvia Imbornone

Gabriele D'Annunzio: un fenomeno sociale, di Antonella Agostino

Alfredo Panzini: la faciloneria di un linguista, di Alessandro Carlucci

Luigi Pirandello: un «ardito del teatro», di Jole Silvia Imbornone

Benedetto Croce: la sfida per l'egemonia, di Chiara Meta

Francesco Saverio Nitti: il fallimento della classe politica liberale, di Francesco Altamura

h. 18,30

Terzo interludio musicale

III Parte

Gaetano Salvemini: i limiti dell'antigiolittismo, di Antonia Lovecchio

Filippo Tommaso Marinetti: un geniale pagliaccio, di Francesca Chiarotto

Giacinto Menotti Serrati: l'onesto massimalista, di Alexander Höbel

Giovanni Gentile: «dignità dello spirito» e «gladiatorismo gaglioffo», di Manuela Ausilio

Giuseppe Prezzolini: l'intellettuale che non prende parte, di Alessandro Maurini

Benito Mussolini: il capopopolo, di Leonardo Pompeo D'Alessandro

Curzio Malaparte: il camaleonte snob, di Vito Santoro

h. 19,30

Testimonianza di A. Gramsci jr. e concerto conclusivo

*Volume pubblicato grazie al contributo del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** e della **Regione Piemonte**.

INFO

Via Vanchiglia, 3 - 10124 Torino
tel 011/8395402 fax 011/8395403
e mail segreteria@gramscitorino.it

La Fondazione Istituto Piemontese A. Gramsci aderisce al **Comitato Emergenza Cultura Piemonte**